

# OMELIA DI SALUTO AI PARROCCHIANI DELLA VALLE DI CAMAIORE

## **...IL NOSTRO CAMMINO EDUCATIVO ...**

Questa terra di Camaiole è stata e sarà sempre importante nel mio percorso sacerdotale. Nella Bibbia ci sono dei luoghi significativi che accompagnano il cammino di fede dei personaggi biblici. Anche nella mia vita ci sono dei luoghi significativi e queste Parrocchie della Valle di Camaiole sono state e saranno sempre un luogo significativo. Ogni sacerdote ha dei doni da Dio che mette a disposizione delle comunità e noi che abbiamo camminato insieme in questi anni ci siamo donati nell'educazione e formazione della nostra gioventù camaiolese. **Dopo questo affettuoso ringraziamento a tutti voi mi sembra importante trasmettervi ancora una volta a tutti voi il desiderio che ho sempre avuto nel mio cuore: accompagnare la crescita dei nostri ragazzi come Gesù in età, sapienza e grazia.** Infatti in questa epoca affascinante e complessa diventa sempre più urgente domandarsi: qual'è il percorso educativo che proponiamo alle nuove generazioni ? Per questo in queste ultime settimane ho ripensato al

mio cammino educativo che ho vissuto nella vita e ai molti educatori che ho incontrato fin da ragazzo. Noi ci ricordiamo degli educatori che abbiamo incontrato nella nostra vita? Essi sono stati e sono degli strumenti di cui Dio si è servito e si serve per educarci, sono collaboratori dell'agire di Dio in noi. Come diceva in una lettera pastorale alla Diocesi di Milano il Cardinal Martini *Tu, o Signore, mi hai educato. Tu mi hai condotto fin qui: Tu hai messo in me la gioia di educare... Sei Tu, o mio Dio, il grande educatore, mio e di tutto questo popolo... Noi educatori siamo suoi alleati..* Queste parole del Cardinal Martini del 1987 meditate quando ero in Seminario ci ricordano di essere riconoscenti dei sacerdoti, dei catechisti, degli educatori, degli animatori, dei papà e delle mamme che come strumenti di Dio educano ogni giorno la gioventù. Il mio ringraziamento per il cammino educativo che ho ricevuto va ai miei genitori, ai catechisti e ai laici che hanno svolto il loro servizio nella mia Parrocchia di origine. **Da bambino ho vissuto a Bargecchia**, un delizioso paese collinare e il parroco del mio paese era un sacerdote molto conosciuto a Camaiore Don Franco Marchetti. Lui è stato il primo che mi ha parlato del sacerdote Domenichini che ha dedicato la sua vita alla gioventù camaiorese e del Colosseo ( che lui aveva ricostruito ) come luogo di crescita dei giovani e delle famiglie camaioresi. Ripeteva Don Franco :... *stare molte ore con i ragazzi significa imparare la pazienza del seminatore... Bisogna*

*imparare ad avere fiducia nei ragazzi e questa fiducia significa saper attendere con pazienza la loro crescita e maturazione...* Don Franco fece alla metà degli anni 70 una scelta pastorale semplice e utile per la gioventù del mio paese. ( Far giocare sul e - piazzale della chiesa tutti ragazzi, aprire il piazzale della Chiesa, anche ai ragazzi che non andavano in Chiesa). Ogni pomeriggio sul piazzale della Chiesa il gioco diventava per noi ragazzi una dimensione importante per la nostra crescita umana e relazionale. Per don Franco questo comportava anche critiche perchè i ragazzi facevano anche sbagli ma lui aveva sempre l'appoggio dei genitori. Per concludere da Don Franco ho imparato ad aprire le porte della Parrocchia ai ragazzi. **Purtroppo solo nel 2013 a Genova ho riscoperto la necessità fondamentale del gioco di gruppo educativo-organizzato , non competitivo ( i giochi di Animazione interattiva) che sono fondamentali per nuovo stile di pastorale giovanile.** Nel 1980 avvenne una svolta decisiva nella mia vita. Per motivi di studio sono andato ad abitare al Villaggio del Fanciullo dove vivevano due eccezionali sacerdoti che hanno donato la loro vita per l'educazione della gioventù. Uno di questi era don Diomede Caselli sacerdote camaiorese. Non è possibile raccontare quello che ho ricevuto nei cinque anni che ho vissuto al Villaggio. Posso solo dire che ho scoperto un **servizio molto amorevole e organizzato.** Infatti il personale qualificato e i volontari con generosità e dedizione stavano insieme

ai ragazzi. Abitavano in quella struttura circa trenta ragazzi e lì ho vissuto una quotidiana condivisione con le gioie e le fatiche del vivere insieme. Non basterebbero dieci omelie per raccontare quello che ho imparato al Villaggio... Posso solo accennare ad un atteggiamento di tolleranza religiosa dei sacerdoti che mi ha sempre colpito. Mentre a catechismo ricevevo solo "brontoli" per un motivo o per un altro motivo ...*brontoli per motivi spesso validi....* **Al Villaggio si stava insieme "a giornate".** ( e negli anni di sacerdote mi sono accorto che il catechismo più è breve e più è difficile da realizzare ). I preti erano diventati spontaneamente un solido riferimento perché avevano unito insieme la dimensione patema e matema. Con il tempo erano degli adulti con cui parlare, condividere le gioie e le preoccupazioni... Mi ha sempre colpito la loro tolleranza religiosa. La loro forte testimonianza di carità e di fede era unita al rispetto per la libertà religiosa di ciascuno di noi. Non imponevano la fede ma testimoniavano la fede rispettando la libertà di ciascuno di noi. Al Villaggio ho scoperto la collaborazione tra credenti e non credenti in un progetto educativo per noi ragazzi. Ciò che univa tutti i volontari (e ciò che ho voluto trasmettere nei progetti di Animazione Cristiana svolti dal 2013 dopo Genova ) era l'amore per il prossimo e **la passione educativa per la crescita in età, sapienza e grazia della gioventù.** Nell'attività del Villaggio era coinvolta tutta la città di Lucca , l'amministrazione comunale , la Diocesi, le Parrocchie, il modo del

volontariato... Questa dimensione di collaborazione tra le diverse realtà istituzionali nei progetti educativi l'ho ritrovata nei Centri Giovanili di Genova . **Camminando velocemente nel mio cammino educativo arriviamo al 2007 dove sono stato nominato Parroco della Pieve di Camaiore e Marignana.** Ricorderò sempre con affetto questa esperienza di Parroco e la collaborazione pastorale con le altre Parrocchie della Valle di Camaiore. Non è possibile ricordare o accennare a queste bellissime esperienze di sacerdote. **Solo cinque brevi flash.** Prima di questi flash è fondamentale ringraziare i tre sacerdoti con cui ho collaborato pastoralmente in questi anni ( Don Damiano, Don Andrea Ghiselli e Don Andrea Ramacciotti). La loro disponibilità, generosità e pazienza mi ha reso possibile svolgere nel migliore dei modi il mio servizio sacerdotale. Iniziamo con il **Primo Flash.** In questa valle di Camaiore ho realizzato le iniziative di catechismo e oratorio più lunghe nella diocesi . I bambini del catechismo ( Alla Pieve ) iniziavano il sabato pomeriggio alle 15 e gradualmente siamo arrivati a terminare alle 20,30 dopo la cena insieme. ( molti genitori si ricordano ancora la gioia dei loro bimbi ). Il **secondo flash** riguarda le attività del sabato mattina per i bambini del catechismo ( a Nocchi e Vado ) iniziava alle 10 con animazione teatrale svolta da educatori qualificati e terminava alle 16,30. Il **terzo flash** riguarda il progetto di formazione scolastica e dopo-scuola che dal 2011 ho realizzato con

insegnanti qualificati nella scuola pubblica a Capezzano Pianore. Inoltre dal 2014 ho iniziato una collaborazione scolastica con le maestre presso la Scuola Elementare di Vado. Sono contento di continuare anche nei prossimi anni questa iniziativa nella scuola elementare di Vado. Il **quarto flash** riguarda la pastorale giovanile nella valle di Camaiore. Usando una immagine biologica ( i polmoni) attualmente ci sono da noi due iniziative importanti il venerdì. Esse sono come i due polmoni di un unico Corpo che è la Chiesa. ( Dopo Cresima e Animazione Cristiana) . Il **quinto flash** è un **ringraziamento a tutti i fraterni operatori alimentari** e chi ha svolto un servizio prezioso di manutenzione e pulizia della canonica o dei locali parrocchiali. Concludo i flash con un sogno che inseguo dal 2003. **Realizzare nella mia Diocesi di Lucca dei Centri Giovanili per bambini e adolescenti aperti tutti i giorni e gestiti come a Genova da personale qualificato dove si unisca insieme competenza educativa e passione** . Colgo l'occasione per ringraziare l'amministrazione Comunale di Camaiore perché dal 2007 c'è sempre stata una collaborazione per il bene comune. Ringrazio i sacerdoti che vivono a Camaiore, i genitori, i catechisti, gli educatori, gli animatori, gli operatori pastorali, i volontari adulti e i sacrestani che hanno reso possibile realizzare questi progetti e tutte le attività pastorali. Ringrazio tutti i parrocchiani delle comunità della Valle di Camaiore. Un particolare saluto lo dedico ai seminaristi Gabriele e Giancarlo e

infine ai parrocchiani tutti perché grazie a voi in queste comunità ho vissuto, tra le molte esperienze anche un intenso cammino educativo. In questi ultimi anni il Vescovo Italo e Il Vicario Generale Michelangelo Giannetti hanno chiesto a noi sacerdoti di iniziare un nuovo progetto pastorale: Costruire una grande comunità parrocchiale ( la Valle di Camaiore) . Dio continui a sostenere con la sua provvidenza il cammino che abbiamo iniziato. Un caro saluto a tutti voi che stasera siete presenti e anche a non presenti . Dio benedica ogni giorno questa terra e i suoi abitanti.

**Don Luca**

**SABATO 06 GIUGNO 2015**